



Gli esempi non mancano e non tutti sono di qualità

Rubrica Pensieri e Riflessioni #bewithus

8 luglio 2017 / Edizione 15

Gli esempi non mancano e non tutti sono di qualità. Se i nostri ragazzi si ispirano - tra gli altri - ai personaggi che riempiono le cronache c'è anzi da essere preoccupati.

Il diciottenne portiere del Milan e della Nazionale Gigio Donnarumma non salta un allenamento, e fin qui fa il suo dovere, ma si sfilava dall'esame di maturità. Prende un aereo privato e va a Ibiza in vacanza. Che sarebbe stata meritata se avesse portato a casa un trofeo, quello sì, che gli sarebbe servito per tutta la vita.

Il diploma di scuola superiore avrebbe attestato che Gigio aveva imparato un metodo, il modo per conseguire risultati nella vita. Alcune attitudini possono essere innate, ma **nulla si consolida senza allenamento** e la scuola insegna o dovrebbe insegnare proprio questo. Non si tratta di apprendere nozioni, informazioni da mandare a memoria come le tabelline o le date di nascita e morte di poeti, santi e navigatori.

La posta in gioco è ben più alta: si discute di capire come affrontare le sfide, come modulare gli sforzi e le energie di cui disporre, come impiegarle, come pianificare per essere il più possibile pronti a gestire la età adulta.

Non ce ne voglia Donnarumma, ma un numero 1 avrebbe potuto trasmettere un messaggio diverso non solo a chi investe sulla sua abilità di portiere, che ha bisogno di una grande testa per difendere da ultimo una porta per tutti i compagni. Il suo messaggio ai ragazzi che lo ammirano sarebbe stato esemplare se avesse sostenuto l'esame di maturità, che non è meno importante di un torneo di calcio.

Auguri a Gigio e a tutti i ragazzi come lui.